

in modo ottimale i consumi elettrici e variare la potenza dell'impianto in relazione alle esigenze (Emmeti, **Mirai Split**). In commercio si trovano anche pompe di calore a metano che funzionano ad assorbimento, anziché a compressione (Robur). È così possibile recuperare fino al 40 per cento di energia rinnovabile, riducendo del 40 per cento i consumi di energia e le emissioni inquinanti. Una tecnologia, quest'ultima, che è stata trasferita dalla refrigerazione al settore del riscaldamento, attraverso taglie di impianto medio-grandi adatte alla climatizzazione di aziende, condomini, spazi pubblici. Una soluzione che, sull'intera produzione, consente importanti risparmi di energia (9.600 tonnellate equivalenti di petrolio) e minori immissioni in atmosfera (oltre 25.000 tonnellate di CO2).

Anche il settore delle stufe sta investendo in tecnologie sostenibili. Sono sul mercato prodotti con tecnologie avanzate per il pellet, come il caricamento automatico, il controllo della combustione e l'efficienza, la possibilità di programmare orari e temperature e la facilità di gestione (Palazzetti, **Ecofire, Lola**). Grazie al dosaggio del combustibile e dell'aria comburente, le emissioni sono ridotte al minimo e l'efficienza arriva al 94 per cento.

Altro esempio di innovazione nel settore delle stufe proviene da una nuova tecnologia ecocompatibile dotata



Dynamo Shower, Cristina Rubinetterie. Soffione per doccia con illuminazione led, alimentato con una microturbina che sfrutta il passaggio dell'acqua senza consumo di energia

F

IL TEMA DEL MESE



CREDITI E CONTATTI - PRIVACY - CONDIZIONI D'USO - FAQ